



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate 2019

ver. 1.1 - marzo 2019

Sommario

Lista degli acronimi.....	2
1. Necessità della consultazione	2
2. Direttive di riferimento e documenti utili.....	3
2.1 ESG 2015	3
2.2 Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (ANVUR).....	4
2.3 Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).....	5
3. La consultazione con le Parti Interessate e l'Accreditamento Periodico	5
4. Come organizzare e realizzare la consultazione	7
Bibliografia	8
Allegato 1. Schema di verbale di consultazione con le Parti Interessate – IN PRESENZA. Progettazione nuovo corso di studio / consultazioni successive	9
Allegato 2. Schema questionario consultazione con Parti Interessate (non presenziale). Progettazione nuovo corso di studio	10
Allegato 3. Schema di questionario da sottoporre alle Parti Interessate (non presenziale). Consultazioni successive	13

Lista degli acronimi

Acronimo/Sigla	Legenda
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CI	Comitato di Indirizzo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
LG AVA 2.0	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, versione 10/08/2017 e relativi allegati
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
RDA	Regolamento Didattico d'Ateneo
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. Necessità della consultazione

Fin dall'applicazione del D.M. 270/04 e dei conseguenti decreti è diventato necessario istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta, sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere alla fine dei percorsi di laurea e laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo.

Diventa pertanto necessario svolgere una consultazione delle "organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni" [1] o Parti Interessate (PI), con lo scopo di definire le conoscenze e le competenze che lo studente deve acquisire nel suo percorso di studio in maniera coerente con i bisogni del mercato del lavoro. La consultazione delle PI diventa quindi funzionale alla qualità dell'offerta formativa in quanto garantisce la conformità del percorso formativo con le esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università.

Le PI sono costituite dai rappresentanti delle imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi professionali, imprese di settori affini a quello del corso di studi, imprese del terzo settore, referenti di cicli successivi (es: il dottorato di ricerca). La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, direttamente, o tramite studi di settore, deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale.

Il documento ANVUR relativo all'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari [2, p. 45] riporta che:

È anzitutto essenziale che L'Ateneo assicuri, in fase di progettazione dei corsi di studio, una considerazione adeguata delle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate anche attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento dei CdS.

La prima consultazione delle PI va pertanto effettuata in fase di progettazione del CdS al fine della definizione delle scelte formative adottate dal CdS stesso. Alla prima consultazione è necessario che, con cadenza periodica, seguano altre interazioni con le PI per migliorare quanto precedentemente stabilito in fase di prima istituzione del CdS. Gli incontri successivi sono

importanti per verificare il mantenimento della coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento che sono stati definiti per il CdS.

Oltre la cadenza periodica degli incontri, anche la modalità di consultazione garantisce che le interlocuzioni avvengano in maniera appropriata (es. tramite riunioni ufficiali tra l'organo accademico che effettua la consultazione e le organizzazioni esterne consultate o tramite la costituzione di un Comitato di Indirizzo).

Pertanto, è sempre preferibile l'istituzione di un apposito Comitato di Indirizzo (CI)¹, la cui importanza è stata ribadita con l'applicazione della riforma universitaria (DM 509/1999 e DM 270/2004). Il CI, grazie all'inclusione di componenti esterni al mondo accademico, ha lo scopo di svolgere un ruolo di continua verifica e rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione. L'importanza del CI è evidenziata anche nel documento relativo all'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari [2, p. 51] che riporta per il punto di attenzione R3.A.1:

[...] il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

2. Direttive di riferimento e documenti utili

2.1 ESG 2015

Il documento *“Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area”* (ultima versione, ESG 2015, [3]) è stato inizialmente adottato nel 2005 dai Ministeri responsabili dell'alta formazione sulla base di una proposta preparata dalla *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA) in collaborazione con la *European Students' Union* (ESU), la *European Association of Institutions in Higher Education* (EURASHE) e la *European University Association* (EUA). In questo documento si dà raccomandazione alle Università di attivare dei processi formali per la progettazione, l'approvazione, il monitoraggio e la revisione periodica dei progetti formativi. Nello specifico, il documento fa riferimento esplicito al coinvolgimento delle PI (*external stakeholders*) sia nell'implementazione dei processi di qualità che nel monitoraggio e nell'approvazione dei processi formativi in modo da garantire la loro aderenza agli obiettivi individuati e alle necessità degli studenti e della società.

¹ Il Comitato di Indirizzo era previsto anche prima della costituzione del sistema AVA, a discrezione del CdS.

1.1 POLICY FOR QUALITY ASSURANCE

Institutions should have a policy for quality assurance that is made public and forms part of their strategic management. Internal stakeholders should develop and implement this policy through appropriate structures and processes, while involving external stakeholders.

1.2 DESIGN AND APPROVAL OF PROGRAMMES

Institutions should have processes for the design and approval of their programmes. The programmes should be designed so that they meet the objectives set for them, including the intended learning outcomes. The qualification resulting from a programme should be clearly specified and communicated, and refer to the correct level of the national qualifications framework for higher education and, consequently, to the Framework for Qualifications of the European Higher Education Area.

1.9 ON-GOING MONITORING AND PERIODIC REVIEW OF PROGRAMMES

Institutions should monitor and periodically review their programmes to ensure that they achieve the objectives set for them and respond to the needs of students and society. These reviews should lead to continuous improvement of the programme. Any action planned or taken as a result should be communicated to all those concerned.

2.2 Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (ANVUR)

Il Documento ANVUR relativo all'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari [2], in merito ai CdS, riporta che

4.1 I CORSI DI STUDIO (CdS)

I CdS sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate loro. La progettazione dei CdS deve coinvolgere gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o – se considerato rispondente al progetto – società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, costituito anche da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica. I CdS dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

2.3 Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

Il Documento ANVUR relativo all'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari [2], definisce il ruolo della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) come un

documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

A questo scopo, la SUA-CdS prevede nella sezione "A - Obiettivi della formazione" i quadri in cui descrivere l'attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale. Anche il DM 6/2019 prevede che la scheda SUA-CDS contenga "gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, nonché alla definizione annuale dell'offerta formativa".

3. La consultazione con le Parti Interessate e l'Accreditamento Periodico

Durante la fase di accreditamento periodico e in particolare in occasione della valutazione del CdS da parte di una Commissione di Esperti di Valutazione (CEV), le interazioni con le Parti Interessate vengono attentamente esaminate. La CEV effettua l'analisi del CdS prendendo come riferimento le "Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico" e rispondendo, in particolare, ai *Punti di Attenzione* (PA) e ai relativi *Aspetti da Considerare* individuati nell'Allegato 3 (o nel più generico Allegato 8). I Punti di Attenzione codificati come **R3.A.1** ed **R3.D.2** sono quelli che vedono coinvolte le Parti Interessate. Nello specifico, il primo Punto di Attenzione si focalizza sulla fase di consultazione iniziale mentre il secondo sul coinvolgimento periodico.

R3.A.1 - PROGETTAZIONE DEL CdS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Nota: Si chiede se, all'atto dell'istituzione del CdS, l'Ateneo o il Dipartimento di afferenza del CdS abbiano verificato l'interesse, in particolare del mondo del lavoro, per la figura professionale che il CdS vuole formare e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento di detta figura professionale, anche per quanto riguarda la possibilità di prosecuzione degli studi (nelle LM, per quanto riguarda le L; nei corsi di dottorato e nelle scuole di specializzazione, per le LM e le LMCU).

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Nota: il CdS è chiamato ad identificare (meglio se con ruolo, nome e cognome) rappresentanti delle parti interessate (PI) da consultare (esponenti qualificati del mondo del lavoro e della cultura, associazioni professionali, organizzazioni scientifiche, a livello territoriale, nazionale, e internazionale) ai fini della identificazione dei fabbisogni di figure professionali.

È importante il livello di visibilità (territoriale, nazionale, internazionale) delle PI consultate in relazione alla capacità di offrire indicazioni sulle prospettive occupazionali della figura professionale che il CdS intende formare.

Suggerimenti: Se si tratta di un CdS triennale in cui la maggior parte dei laureati prosegue verso una LM, tra le PI da consultare è opportuno che siano considerati gli ex studenti e i docenti della LM.

Requisito: Definire modi e tempi delle consultazioni. **Le consultazioni devono essere documentate** (Verbali di incontri, Verbali del Consiglio di Dipartimento di afferenza del CdS, Verbali del Consiglio del CdS, ...).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Nota: Gli esiti della consultazione devono fornire chiare indicazioni in merito ai fabbisogni formativi e tali indicazioni devono essere opportunamente considerate ai fini della definizione delle figure professionali previste per i laureati e delle competenze richieste per lo svolgimento delle relative funzioni.

R3.D.2 - COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Nota: Rivestono particolare importanza le attività finalizzate alla progettazione e revisione del percorso formativo del CdS nell'ambito di incontri con il Comitato di indirizzo o in occasione di iniziative di confronto a più ampio spettro con Parti Interessate (ad esempio, nell'ambito di Career Day, ...).

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Nota: Le modalità di interazione dovrebbero essere finalizzate a recepire l'opinione delle P.I. sulla preparazione di studenti/laureati e a verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS.

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

Nota: Quali sono le azioni adottate dal CdS per contrastare la criticità?

Suggerimento: Per affrontare la criticità in esame si consiglia la redazione di un riesame ciclico teso alla riprogettazione del percorso formativo.

4. Come organizzare e realizzare la consultazione

Le modalità per effettuare la consultazione con le parti sociali possono variare a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio e possono essere presenziali, non presenziali, o combinate tra loro.

1) PREDISPORRE UNA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI IN PRESENZA

- Individuare gli enti da coinvolgere (es: associazioni di categoria, associazioni di laureati, enti che ospitano tirocinanti, referenti dei cicli successivi, dottorandi, etc.) e i loro referenti
- Predisporre le comunicazioni
- Preparare il materiale informativo che riguarda il CdS (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili professionali, ecc.)
- Raccogliere proposte e osservazioni provenienti da studenti e docenti su modifiche al progetto formativo per discuterne durante l'incontro
- Analizzare l'occupabilità dei laureati attraverso studi di settore, Almalaurea, etc., per dibatterne durante l'incontro
- Strutturare la consultazione in modo da consentire l'apporto critico di tutti
- **Stilare un verbale dell'incontro**

2) PREDISPORRE UNA CONSULTAZIONE NON PRESENZIALE CON LE PARTI SOCIALI

- Predisporre eventuali questionari o altro materiale di indagine da sottoporre, anche telematicamente, alle parti interessate al fine di individuare il grado di conoscenza del corso di studi e/o il livello di soddisfazione rispetto a tirocinanti o laureati

- Se possibile, realizzare studi di settore relativi alle professioni dei laureati su base regionale/nazionale/internazionale
- Analizzare i risultati dei questionari e/o degli studi di settore
- **Stilare un verbale con i risultati delle analisi**

Il Coordinatore del Corso di Studio è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione con le parti interessate: la redazione dei documenti richiesti è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della qualità del CdS. La documentazione va inserita come allegato nella sezione “A - Obiettivi della formazione” della SUA-CdS e va costantemente aggiornata (l'ultimo verbale inserito nella sezione A1b della SUA-CdS non dev'essere antecedente ai due anni).

Bibliografia

- [1] Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici a.a. 2019/20, 16/01/2019, (CUN), [link](#)
- [2] Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, 10/08/2017, (ANVUR), [link](#)
- [3] Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, ESG 2015, [link](#)
- [4] Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico e relativi allegati, (ANVUR), [link](#)

Allegato 1. Schema di verbale di consultazione con le Parti Interessate – IN PRESENZA. Progettazione nuovo corso di studio / consultazioni successive

CORSO DI LAUREA IN ...

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI

Il giorno ... alle ore ..., presso ..., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in ... e i referenti dei cicli di studio superiori (*es. centri di formazione; laurea magistrale; dottorato; etc.*) e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (*ad esempio*):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore...

Durante l'incontro è emerso quanto segue (*ad esempio*):

1. Figure professionali: ...
2. Obiettivi formativi: ...
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

L'incontro si è concluso alle ore ...

Allegato 2. Schema questionario consultazione con Parti Interessate (non presenziale). Progettazione nuovo corso di studio

L'Università degli Studi di Catania segue un processo di consultazione costante e periodica delle parti interessate, esterne ai corsi di laurea, intese come entità interessate ai servizi, ai prodotti, allo stato ed al benessere del territorio, al fine di valutare e monitorare se l'offerta formativa proposta sia coerente e funzionale alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa adeguata rispetto alle esigenze della società, del mondo produttivo e della domanda del mercato del lavoro, desideriamo sottoporle alcuni quesiti sui quali raccogliere la Sua opinione.

A tal fine troverà in allegato le informazioni relative ai profili culturali e professionali coerenti con contesti di lavoro specifici e relativi sbocchi occupazionali delle figure professionali che le attività formative del corso di studio intendono sviluppare, dotandole di conoscenze e competenze costantemente aggiornate.

Si allega una breve scheda descrittiva del Corso.

Si ringrazia per la collaborazione.

(da compilarsi a cura del corso di studio)

Anno accademico	
Tipo Corso	
Nome Corso di Studio	
Classe	
Sede Didattica	
Dipartimento	

ENTE/AZIENDA/ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Data della compilazione: _____

Tipologia o ambito di attività dell'ente/azienda/organizzazione:

Denominazione dell'ente/azienda/organizzazione:

Sede: _____

Nome, ruolo e funzione dell'intervistato all'interno dell'ente/azienda/organizzazione:

1. DENOMINAZIONE e PROGRAMMAZIONE DEL CORSO

1.1. In che misura ritiene che la denominazione e la programmazione didattica del corso riescono a comunicare e rendere chiari gli obiettivi formativi del Corso di studio? (indicare con X un valore da 1 a 10)

Denominazione [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Percorsi formativi [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti:

2. FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

2.1. In che misura ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano adeguate e congruenti alle esigenze del mercato del lavoro in generale e specificamente del settore/ambito professionale e produttivo in cui l'ente/azienda opera e potrà operare anche in una prospettiva di breve-medio periodo (5-10 anni) ? (indicare con X un valore da 1 a 10)

Figura professionale n. 1... (Da precompilare a cura del CdS)

Mercato del lavoro [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Settore dell'ente/azienda [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti:

Figura professionale n. 2... (Da precompilare a cura del CdS)

Mercato del lavoro [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Settore dell'ente/azienda [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti:

Aggiungere eventuali ulteriori figure professionali

2.2. Quali ulteriori figure professionali, congruenti per ruolo, attività/funzione lavorativa agli obiettivi del corso di studio, potrebbero essere effettivamente di interesse per l'ente/azienda/organizzazione?

3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1. In che misura ritiene che, in relazione alle diverse aree di apprendimento, il corso di studi riesce a raggiungere gli obiettivi che si prefigge in termini di conoscenze apprese, capacità e abilità di applicare conoscenze e competenze fornite nella formazione di figure professionali richieste dal mondo del lavoro e settore/ambito professionale e produttivo in cui l'ente/azienda/organizzazione opera?

Area n. 1... (Da precompilare a cura del CdS)

Conoscenze apprese (Sapere) [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]	Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti: _____ _____ _____
Competenze fornite (Saper fare) [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]	Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti: _____ _____ _____

Area n. 2... (Da precompilare a cura del CdS)

Conoscenze apprese (Sapere) [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]	Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti: _____ _____ _____
Competenze fornite (Saper fare) [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]	Osservazioni sulla base della valutazione indicata e proposte conseguenti: _____ _____ _____

3.2. Quali modifiche potrebbero essere suggerite ai fini di ottenere un miglior rendimento del percorso formativo nel mercato del lavoro e, specificamente, nell'ente/azienda/organizzazione rappresentata?

Allegato 3. Schema di questionario da sottoporre alle Parti Interessate (non presenziale). Consultazioni successive

Questionario di consultazione con le Parti Interessate

CORSO DI LAUREA IN ...

L'Università degli Studi di Catania segue un processo di consultazione costante e periodica delle parti interessate, esterne ai corsi di laurea, intese come entità interessate ai servizi, ai prodotti, allo stato ed al benessere del territorio, al fine di valutare e monitorare se l'offerta formativa proposta sia coerente e funzionale alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa adeguata rispetto alle esigenze della società, del mondo produttivo e della domanda del mercato del lavoro, desideriamo sottoporle alcuni quesiti sui quali raccogliere la Sua opinione.

A tal fine troverà in allegato le informazioni relative ai profili culturali e professionali coerenti con contesti di lavoro specifici e relativi sbocchi occupazionali delle figure professionali che le attività formative del corso di studio intendono sviluppare, dotandole di conoscenze e competenze costantemente aggiornate.

Si allega una breve scheda descrittiva del Corso.

Si ringrazia per la collaborazione.

(da compilarsi a cura del corso di studio)

Anno accademico	
Tipo Corso	
Nome Corso di Studio	
Classe	
Sede Didattica	
Dipartimento	

ENTE/AZIENDA/ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Data della compilazione: _____

Tipologia o ambito di attività dell'ente/azienda/organizzazione:

Denominazione dell'ente/azienda/organizzazione:

Sede: _____

Ruolo e funzione dell'intervistato all'interno dell'ente/azienda/organizzazione:

1) Nell'ultimo triennio, l'ente/azienda/organizzazione ha ospitato studenti/laureati provenienti dal corso di studio per attività di stage o tirocinio?

Sì, per tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____

Sì, per tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____

No.

2) Nell'ultimo triennio, l'ente/azienda/organizzazione ha assunto laureati provenienti dal corso di studio?

Sì, a tempo determinato.

Sì, a tempo indeterminato.

No.

3) Su una scala da 1 a 10, dia una valutazione alla formazione dei nostri laureati con riferimento alle mansioni svolte

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10]

Motivare la risposta:

4) Punti di forza dei laureati in ...

5) Punti di debolezza dei laureati in ...
